

## L'EDITORIALE



## APPREZZARE IL SENSO DEL VERO, DEL BENE E DEL BELLO

di don Antonio Rizzolo

**P**apa Francesco, parlando al mondo della scuola italiana nel maggio del 2014, disse che «la missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello». E come avviene questo? «Attraverso un cammino ricco, fatto di tanti "ingredienti". Ecco perché ci sono tante discipline! Perché lo sviluppo è frutto di diversi elementi che agiscono insieme e stimolano l'intelligenza, la coscienza, l'affettività, il corpo, eccetera».

Queste parole di Francesco mi sono tornate in mente a proposito dell'ora di religione, sulla quale proponiamo in questo numero un ampio dibattito (→ **PAGINA 28**), che ha visto coinvolti alcuni qualificati interlocutori. La domanda dalla quale siamo partiti è se il sistema adottato 30 anni fa con il Concordato sia ancora la risposta migliore in un Paese sempre più secolarizzato e multiculturale. Sono emerse diverse riflessioni interessanti, insieme ad alcuni dati significativi. Un primo dato è quello dell'ignoranza religiosa sempre più diffusa, come risulta anche da una recente ricerca del Censis. Un altro dato emerge da un'indagine sull'insegnamento della religione a scuola presentata a metà gennaio. Ecco, in breve, i risultati: l'ora di religione è scelta quasi dall'88 per cento degli studenti italiani, con solo un lieve calo avvenuto negli anni; soprattutto, poi, l'indice di gradimento da parte dei ragazzi è altissimo.

Come ha detto il segretario generale della Cei, monsignor Nunzio Galantino, presentando la ricerca, «l'insegnamento della religione cattolica purtroppo si porta con sé un po' il clima nel quale noi viviamo: un clima fortemente ideologizzato, nel quale sembra che sia obbligatorio buttare all'aria tutto, sembra che sia obbligatorio e faccia tendenza dire no a tutto quello che semmai finora aveva funzionato».

Ciò che conta, comunque, è che l'«ingrediente» religione non manchi mai nella proposta scolastica. Certamente aggiornato al multiculturalismo attuale, ma senza perdere di vista le radici bibliche e cristiane della nostra cultura. Per apprezzare e sviluppare «il senso del vero, del bene e del bello».

## IN QUESTO NUMERO

## NOSTRI TEMPI

**28 IL DIBATTITO**  
**Ora di religione**  
*Quale Dio a scuola?*  
di Paolo Rappellino

**42 INCHIESTA**  
**Rom**  
*Oltre i cliché*  
di Elisa Murgese



**48 REPORTAGE**  
**Montagnard**  
*Quei cristiani perseguitati da Hanoi, discriminati a Bangkok*  
di Fabio Polese

**56 REPORTAGE**  
**Padre Columba Stewart**  
*L'angelo custode dei testi sacri*  
di Matteo Fagotto



## IDEE IN CIRCOLO

**66 IL PELLEGRINO DI FINISTERRE**  
*La vertigine di una vita nuova*  
di Enrico Brizzi

**74 L'INCONTRO**  
**Anne Fontaine**  
*Il bene oltre le regole*  
di Geraldine Schwarz

**78 LA MEMORIA**  
**Nasce Carlo Maria Martini**  
*Il pastore e profeta che ha messo al centro la parola*  
di Alberto Guasco

## IN COPERTINA

Foto di Carlo Gianferro